

PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

L'Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione, nel prosieguo denominato ICCD, con sede legale in Roma, via di San Michele 18, in persona del Direttore *pro tempore* e legale rappresentante arch. Laura Moro, domiciliata per la carica presso la stessa sede;

E

La Fondazione Camera – Centro italiano per la fotografia, in prosieguo denominato Fondazione Camera, con sede legale in Torino, via delle Rosine 18, in persona del Presidente e legale rappresentante dott. Emanuele Chieli, domiciliato per la carica presso la stessa sede

PREMESSA

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i., recante il “*Codice dei beni culturali e del paesaggio*”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 agosto 2014, n. 171 recante il “*Regolamento di riorganizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo*”;

VISTO il decreto ministeriale 7 ottobre 2008 recante l'ordinamento interno di organizzazione dell'Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione;

VISTO lo Statuto della Fondazione, atto 19770;

CONSIDERATO che l'ICCD svolge funzioni in materia di ricerca, indirizzo, coordinamento tecnico-scientifico e formazione finalizzate alla catalogazione e documentazione dei beni culturali di cui agli articoli 10 e 11 del Codice dei beni culturali e del paesaggio;

CONSIDERATO che la Fondazione Camera non ha fini di lucro e si propone la promozione della fotografia in tutte le sue forme, in particolare attraverso la valorizzazione di collezioni e archivi pubblici e privati favorendone la conoscenza, la diffusione e la fruibilità;

RICONOSCIUTO che i beni fotografici rientrano tra le tipologie di beni che rivestono interesse culturale, ai sensi dell'art. 10 del Codice dei beni culturali e del paesaggio;

CONSAPEVOLI della necessità e del valore di acquisire una conoscenza quanto più approfondita e sistematica della consistenza e delle caratteristiche di tale patrimonio, oggi più facilmente perseguibili anche in virtù delle possibilità offerte dall'utilizzo delle risorse digitali e della rete;

PRESO ATTO che l'ICCD e la Fondazione Camera intendono promuovere un “Censimento degli archivi fotografici italiani” con lo scopo di identificare i soggetti che a vario titolo detengono raccolte e archivi fotografici, anche in forma non esclusiva o prevalente, raccogliendo informazioni sulla tipologia, sulla consistenza e sulle caratteristiche dei materiali fotografici conservati;

PRESO ATTO che le Parti hanno un reciproco interesse ad addivenire ad una collaborazione, finalizzata al raggiungimento di obiettivi comuni ed alla promozione delle proprie attività nei rispettivi campi di azione;

RITENUTO che i risultati di tale collaborazione sono finalizzati al raggiungimento di un interesse pubblico determinato dall'incremento della conoscenza e delle possibilità di fruizione dei beni fotografici in quanto costituenti patrimonio culturale;

TUTTO CIO' PREMESSO

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE



ART.1
(Premesse)

1. Le premesse e ogni documento allegato al presente atto costituiscono parte integrante e sostanziale del protocollo d'intesa.

ART.2
(Oggetto)

1. Con il presente protocollo d'intesa le Parti si impegnano a collaborare per la realizzazione del "Censimento degli archivi fotografici italiani" (nel prosieguo Censimento) sulla base del Progetto di massima allegato al presente atto (allegato 1).

2. Il Censimento è finalizzato al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

a) CONOSCENZA: il Censimento si prefigge lo scopo di identificare i soggetti che a vario titolo detengono raccolte o archivi fotografici, anche in forma non esclusiva o prevalente, raccogliendo informazioni sulla tipologia, sulla consistenza e sulle caratteristiche dei materiali fotografici conservati. Questa operazione costituirà un elemento determinante per la tutela e la valorizzazione di questo fondamentale patrimonio culturale;

b) CONDIVISIONE: la descrizione sintetica delle caratteristiche di ciascun archivio e raccolta, condotta utilizzando un tracciato normalizzato secondo gli standard nazionali elaborati dall'ICCD, consentirà di realizzare un punto di accesso unico (portale web) per la condivisione, la consultazione e lo studio degli archivi e delle raccolte fotografiche, accrescendo inoltre la visibilità dei singoli archivi, specie di quelli dotati di minori risorse proprie;

c) VALORIZZAZIONE: Attraverso l'operazione di Censimento, e utilizzando gli strumenti a questo connessi (portale web), si potranno avviare processi di valorizzazione del patrimonio censito, derivanti non solo dalla messa in comune di una grande massa di informazioni ma soprattutto mediante la realizzazione di percorsi tematici trasversali, mostre virtuali e photo-gallery dedicate al patrimonio conservato da ciascun archivio o raccolta.

3. Eventuali revisioni sostanziali del progetto di saranno definite con atti aggiuntivi al presente accordo.

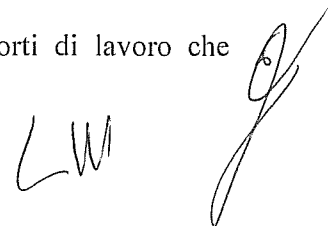
ART.3
(Obblighi delle Parti)

1. L'ICCD metterà a disposizione le proprie competenze e professionalità, nonché i mezzi necessari, per la definizione della scheda di censimento e per la realizzazione del primo prototipo dell'applicativo web.

2. La Fondazione Camera metterà a disposizione le proprie competenze e professionalità, nonché i mezzi necessari, per la realizzazione della mappa preliminare e per le necessarie attività di comunicazione del progetto.

ART. 4
(Responsabilità)

1. Ciascuna Parte è esonerata da ogni responsabilità derivante dai rapporti di lavoro che



venissero instaurati dall'altra nell'ambito delle attività di cui al presente protocollo d'intesa.

2. Ciascuna Parte garantisce:

- a) una copertura assicurativa per la Responsabilità Civile per i danni che il proprio personale potrà causare nell'espletamento delle attività presso terzi;
- b) una copertura assicurativa INAIL per infortuni sul lavoro e per malattie professionali a favore del proprio personale.

3. Il personale di entrambe le Parti è tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nelle sedi di esecuzione delle attività attinenti al presente accordo, nel rispetto della normativa per la sicurezza dei lavoratori.

ART. 5

(Oneri)

1. Ciascuna Parte si impegna a sostenere gli oneri economici gravanti sulla medesima in conseguenza delle attività per la realizzazione del presente protocollo d'intesa.

ART. 6

(Soggetti aderenti e sponsor)

- 1. Le Parti si impegnano a promuovere congiuntamente accordi con gli ulteriori soggetti che intendono partecipare alla realizzazione del Censimento.
- 2. Le Parti si impegnano altresì ad individuare degli sponsor che possano contribuire a sostenere il progetto.

ART. 7

(Attività speciali)

- 1. Qualora siano individuate delle attività speciali non previste nel Progetto di massima, le medesime attività, possono essere concordate in appositi atti aggiuntivi al presente protocollo d'intesa.
- 2. Negli atti aggiuntivi sono disciplinate le modalità, i metodi e le risorse necessarie per l'attuazione delle attività speciali in essi individuate.

Art.8

(Comitato scientifico)

- 1. Per il raggiungimento dei fini di cui alla presente convenzione le Parti si avvalgono del supporto del Comitato scientifico individuato nel Progetto di massima.
- 2. Il Comitato scientifico svolge funzioni di indirizzo delle attività previste nel Progetto di massima e di valutazione dei risultati ottenuti.

Handwritten signature and initials in the bottom right corner of the page.

ART. 9
(Utilizzo del logo)

1. Le Parti si danno atto dell'esigenza di tutelare e promuovere l'immagine dell'iniziativa comune.
2. I loghi dell'ICCD e della Fondazione Camera saranno utilizzati congiuntamente nell'ambito delle attività comuni oggetto del presente atto.
3. L'utilizzazione del logo dell'ICCD e della Fondazione Camera straordinaria o estranea alle attività del presente protocollo d'intesa richiederà il consenso della Parte interessata.

ART. 10
(Risultati)

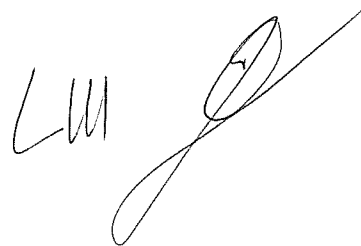
1. I risultati delle attività svolte in comune saranno di proprietà dell'ICCD e della Fondazione Camera, che potranno utilizzarli nell'ambito dei propri scopi statutari.
2. In caso sia necessario stabilire delle priorità, prevale l'interesse pubblico.
3. I dati alfanumerici provenienti dal Censimento saranno rilasciati in formato aperto. Le immagini digitali saranno rilasciate in base alla licenza concessa dai soggetti titolari dei diritti.
4. Le Parti si impegnano reciprocamente a dare atto – in occasione di presentazioni pubbliche dei risultati conseguiti o in caso di redazione e pubblicazione di documenti di qualsiasi tipo - che quanto realizzato consegue alla collaborazione instaurata con il presente protocollo d'intesa.
5. Le Parti assicurano fin da ora che, per la natura dell'oggetto, le attività poste in essere non potranno comportare invenzioni tali da essere titolo per acquisire eventuali diritti brevettuali.

Art. 11
(Responsabili)

1. I responsabili designati dalle parti per la gestione delle attività oggetto del presente accordo sono:
 - a) per l'ICCD: l'arch. Laura Moro;
 - b) per la Fondazione Camera: dott.ssa Barbara Bergaglio
2. Ciascuna Parte si riserva il diritto di sostituire il responsabile come sopra individuato, dandone tempestiva comunicazione alla controparte.
3. Ai responsabili viene dato il potere decisionale in ordine alle iniziative da intraprendere e agli accordi attuativi da sottoscrivere.

ART. 12
(Durata)

1. Il presente accordo, che entra in vigore a decorrere dalla data di sottoscrizione, ha la durata di ventiquattro mesi e potrà essere rinnovato con atto aggiuntivo che richiami gli stessi contenuti e termini riportati nel presente atto.

A handwritten signature in black ink, consisting of a stylized 'L' followed by a series of loops and a long horizontal stroke extending to the right.

ART. 13
(Recesso)

1. Ciascuna delle Parti ha facoltà di recedere dal presente accordo, in qualsiasi momento, previa comunicazione scritta da inviare con un preavviso di un mese. La Parte che esercita tale facoltà deve, contestualmente, comunicare se intende recedere anche dagli accordi attuativi in corso.
2. In caso di recesso, i materiali prodotti da ciascuno rimangono di proprietà comune.

ART. 14
(Informativa trattamento dati)

1. Ai sensi di quanto previsto del D. Lgs. 30 giugno 2003 n. 196, le Parti dichiarano di essere state informate circa le modalità e le finalità dell'utilizzo dei dati personali nell'ambito di trattamenti automatizzati o cartacei di dati ai fini della esecuzione del presente atto. Le Parti dichiarano, altresì, che i dati forniti con il presente atto sono esatti e corrispondono al vero, esonerandosi reciprocamente da ogni e qualsivoglia responsabilità per errori materiali di compilazione ovvero per errori derivanti da una inesatta imputazione negli archivi elettronici o cartacei di detti dati.
2. Ai sensi del T.U. sopra citato, tali trattamenti saranno improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e nel rispetto di norme di sicurezza.
3. Sottoscrivendo il presente atto le Parti dichiarano di essersi reciprocamente comunicate oralmente tutte le informazioni previste dall'art. 13 della richiamata normativa, ivi comprese quelle relative ai nominativi del titolare e del responsabile del trattamento.

ART. 15
(Foro competente)

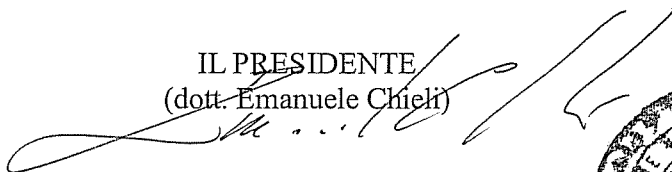
1. Le parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi vertenza che possa nascere dalla interpretazione del presente atto. Nel caso in cui non sia possibile raggiungere in questo modo un accordo il foro competente sarà quello di Roma.

Il presente documento, composto di 5 pagine e n. 1 allegato, viene letto e sottoscritto dalle parti per accettazione.

Roma, 15 DIC 2015

Per la Fondazione Camera

IL PRESIDENTE
(dott. Emanuele Chieli)



Per l'Istituto centrale per il catalogo e la documentazione

IL DIRETTORE
(arch. Laura Moro)



Censimento degli archivi fotografici italiani

Progetto di massima

novembre 2015

Premessa

Nella storia italiana della conoscenza e della tutela del patrimonio storico e artistico, la questione degli strumenti più consoni alla sua conoscenza ha da sempre costituito uno degli elementi centrali del dibattito metodologico e operativo. Ben prima dell'approvazione del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio (2004) che ha finalmente riconosciuto anche alle "fotografie con relativi negativi e matrici" (art.10. comma e) lo statuto di bene culturale, Stato e Regioni avevano avviato diverse campagne di catalogazione puntuale del loro patrimonio fotografico, muovendosi però in un quadro generale di conoscenze ancora largamente insufficienti proprio in merito all'esistenza, alle caratteristiche e alla stessa distribuzione territoriale di archivi e raccolte che a vario titolo detengono questa specifica tipologia di beni¹.

Alcune iniziative in tal senso, promosse dalle Regioni, non sono certo mancate², ma le loro modalità di attuazione hanno prodotto risultati parziali e rilevanti solo alla scala di riferimento, mentre alcuni tentativi condotti a livello nazionale hanno fornito esiti estremamente limitati soprattutto per la mancanza di risorse³.

Consapevoli della necessità e del valore dati dalla conoscenza quanto più approfondita e sistematica della consistenza e delle caratteristiche di questo patrimonio, oggi più facilmente perseguibili anche in virtù delle possibilità offerte dall'utilizzo delle risorse digitali e della rete,

L'Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione e Fondazione Camera – Centro Italiano per la Fotografia, intendono promuovere un Censimento degli archivi fotografici italiani, in collaborazione con tutti gli enti pubblici e privati che vorranno aderire all'iniziativa.

¹ Con la legge 30 marzo 1998, n. 88 la fotografia viene contemplata tra i beni culturali; sempre nel 1998 il decreto legge n. 368 che istituisce il nuovo Ministero per i Beni e le Attività culturali indica che tra le forme di cultura che il Ministero promuove anche la fotografia. Nel 1999, il decreto legge n. 490, Testo unico delle disposizioni in materia di beni culturali e ambientali, prende in considerazione anche la fotografia, se ha caratteristica di rarità e di pregio artistico e storico. A questi passi legislativi si deve aggiungere l'elaborazione della scheda "F" per la catalogazione della fotografia come bene artistico storico, presentata ufficialmente nel 1999, dopo un lungo lavoro svoltosi con il concorso delle Regioni.

² Questi i siti web dove consultare gli esiti del lavoro di censimento e catalogazione dei beni fotografici fatto da alcune realtà regionali: <http://www.regione.veneto.it/web/cultura/fondi-fotografici-approfondimento>; <http://ibc.regione.emilia-romagna.it/argomenti/stampe-e-fotografie>; <http://www.lombardiabeniculturali.it/sirbec/>; <http://beniculturali.regione.fvg.it/>.

³ Marco Bastianelli, a cura di, *Archivi fotografici italiani: 600 fondi e raccolte di immagini*, con la collab. di Gianfranco Arciero, Karin Einaudi, Oreste Ferrari, Wladimiro Settimelli, Benedetta Toso. Roma: Editrice Reflex, 1997; *Per Paolo Costantini*, vol. 1, *Fotografia e raccolte fotografiche*; vol. 2: *Indagine sulle raccolte fotografiche*, a cura di Tiziana Serena, "Quaderni/ Centro di ricerche informatiche per i beni culturali Scuola Normale Superiore", nn. 8, 9, 1998, 1999.

Obiettivi del Censimento

- **CONOSCENZA:** il Censimento si prefigge lo scopo di identificare i soggetti che a vario titolo detengono raccolte o archivi fotografici, anche in forma non esclusiva o prevalente, raccogliendo informazioni sulla tipologia, sulla consistenza e sulle caratteristiche dei materiali fotografici conservati. Questa operazione costituirà un elemento determinante per la tutela e la valorizzazione di questo fondamentale patrimonio culturale.
- **CONDIVISIONE:** La descrizione sintetica delle caratteristiche di ciascun archivio e raccolta, condotta utilizzando un tracciato normalizzato secondo gli standard nazionali, consentirà di realizzare un punto di accesso unico (portale web) per la condivisione, la consultazione e lo studio degli archivi e delle raccolte fotografiche, accrescendo inoltre la visibilità dei singoli archivi, specie di quelli dotati di minori risorse proprie.
- **VALORIZZAZIONE:** Attraverso l'operazione di Censimento e utilizzando gli strumenti a questo connessi (portale web) si potranno avviare processi di valorizzazione del patrimonio censito, derivanti non solo dalla messa in comune di una grande massa di informazioni ma soprattutto mediante la realizzazione di percorsi tematici trasversali, mostre virtuali e photo-gallery dedicate al patrimonio conservato da ciascun archivio o raccolta.

Modalità di attuazione

- La raccolta dati avverrà secondo due modalità distinte e integrate:
 1. **DIRETTA:** condotta dall'organismo proponente mediante i propri operatori sia in forma mediata sia con eventuali verifiche in situ.
 2. **PARTECIPATA:** I responsabili degli archivi e delle raccolte saranno invitati a compilare on line la scheda di descrizione utilizzato per il Censimento, con successive verifiche e uniformazioni redazionali da parte degli operatori interni al progetto.

Ciascuna scheda descrittiva sarà corredata da un set di immagini significative di ciascun archivio o raccolta, selezionate dai responsabili di ciascun ente, che dovranno essere rilasciate a risoluzione video, con una licenza d'uso stabilita da ciascun archivio. Per queste immagini scelte a corredo del Censimento si raccomanda, ma non è obbligatorio, l'utilizzo della licenza CC-BY-SA.

- La fruizione dei dati informativi e delle immagini fotografiche avverrà attraverso un portale web dedicato, attraverso cui sarà possibile eseguire ricerche nel database prodotto dal Censimento, consultare le risorse digitali esemplificative delle raccolte censite; in una seconda fase sarà possibile correlare i dati raccolti con altre risorse presenti on-line attraverso una piattaforma di ricerca semantica messa a disposizione da Fondazione Camera.

Funzionalità

- **BASE DATI:** le informazioni reperite nel corso del Censimento saranno restituite in un database appositamente predisposto; la localizzazione delle raccolte sarà georiferita così da consentire anche la visualizzazioni su mappe geografiche .
- **CONSULTAZIONE E RICERCA:** la base di dati sarà interrogabile con forme di ricerca semplice e avanzata. I dati saranno resi disponibili anche in formato aperto attraverso una piattaforma messa a disposizione dall'ICCD. .
- **ACCESSO DIRETTO:** ove disponibile, la scheda di ciascun ente consentirà di accedere direttamente alle sue proprie basi catalografiche. In tal senso il portale del Censimento potrà costituire il punto privilegiato di accesso a tutte le collezioni fotografiche italiane.

Fasi operative

- **MESSA A PUNTO DELLA SCHEDA PER LA RACCOLTA DATI:** il format di descrizione utilizzato per la raccolta dei dati e per la loro restituzione on line sarà definito sulla base del tracciato della Scheda FF/ Fondi Fotografici predisposta dall'ICCD e sarà con quella compatibile.
- **MAPPA PRELIMINARE:** prima di procedere all'avvio del Censimento in senso proprio sarà indispensabile realizzare una mappatura preliminare condotta a partire dallo spoglio delle fonti bibliografiche e on line. Questa fase consentirà anche di verificare ed eventualmente di procedere alla messa a punto definitiva del format di descrizione.
- **CENSIMENTO:** le operazioni di censimento in senso proprio si svilupperanno in due fasi:
 1. *Primo Censimento* in senso proprio, condotto secondo le modalità sopra descritte per definire la mappa delle raccolte italiana ad un tempo stabilito.
 2. *Censimento permanente:* aggiornamento continuo delle informazioni raccolte sia per quanto riguarda l'esistenza di nuovi archivi sia per i dati relativi alle entità già registrate.
- **VALORIZZAZIONE:** condotta sia realizzando percorsi tematici e mostre virtuali mediante l'utilizzo del patrimonio di immagini consegnate a corredo delle schede sia promuovendo e ospitando forme collaborative diverse tra gli enti partecipanti al Censimento.

Comitato scientifico

Il comitato scientifico del progetto di Censimento è composto da:

Stefano Benedetto, Comune di Torino, dirigente servizio archivi, musei e patrimonio culturale

Barbara Bergaglio, Fondazione Camera-Centro italiano per la fotografia, responsabile archivi

Pierangelo Cavanna, consulente

Roberto Del Grande, Istituto regionale per il patrimonio culturale del Friuli Venezia Giulia, consulente

Francesca Fabiani, MiBACT – Direzione generale arte e architettura contemporanee e periferie urbane, responsabile settore Progetti speciali/fotografia,

Corinna Giudici, MiBACT - Soprintendenza belle arti e paesaggio di Bologna, responsabile archivio fotografico

Roberto Koch, Fondazione Forma per la fotografia, presidente

Laura Moro, MiBACT - Istituto centrale per il catalogo e la documentazione, direttore

Silvia Paoli, Comune di Milano, Civico archivio fotografico, conservatore

Roberta Valtorta, Museo di fotografia contemporanea, direttore scientifico

Il comitato scientifico potrà essere ampliato a ragione dei soggetti che aderiranno al progetto.

Gruppo di lavoro

Il team operativo in prima fase sarà composto da:

- un coordinatore
- 4 ricercatori, in relazione alle risorse disponibili
- un informatico

Il gruppo di lavoro si coordinerà con il comitato scientifico e diventerà operativo mano a mano che si renderanno disponibili le risorse finanziarie.

Stima dei costi

Previsione dei costi organizzata su tre anni solari. Non sono inclusi i costi relativi alla sede, sostenuti da Camera, e quelli di hosting dei server, sostenuti da ICCD.

Anno 1 gennaio 2016 – dicembre 2016 (avvio Censimento)

Piattaforma informatica e supporto tecnico	euro 30.000 + iva
Costo annuo Coordinatore	euro 30.000 + iva
Costo annuo 4 ricercatori	euro 100.000 + iva
Comunicazione	euro 10.000 + iva
Totale primo anno	euro 170.000 + iva

Anni 2 e 3 gennaio 2017 – dicembre 2018 (messa regime)

Mantenimento struttura informatica e supporto tecnico	euro 10.000 + iva
Costo biennale Coordinatore	euro 60.000 + iva
Costo biennale 4 ricercatori	euro 200.000 + iva
Totale anni secondo e terzo anno	euro 270.000 + iva

Tempi di attuazione (primo anno)

FASE 1 gennaio - febbraio 2016

Redazione progetto esecutivo (definizione modulo di Censimento; definizione struttura sito web; piano di sostenibilità economica).

FASE 2 marzo - aprile 2016

Lancio del progetto e individuazioni partner.

FASE 3 maggio – luglio 2016

Realizzazione mappa preliminare attraverso lo screening delle fonti esistenti; test del sito web e del modulo di Censimento.

FASE 4 settembre-dicembre 2016

Avvio del Censimento; Ottimizzazione del sito web; Presentazione primi risultati; Definizione cronoprogramma anni successivi.